LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA

Sette giorni

ALL'ESTERO

LA DEPORTAZIONE DEI 250.000 ALGERINI dalle loro terre e dalle loro case, nella loro Patria, è già cominciata; francesi e spagnoli massacrano 600 civili nel Sahara marocchino, presso il villaggio di Smara: queste le notizie che nel corso della settimana hanno fatto da tragico contrappunto all'esercizio dei «buoni uffici» americani fra la Francia e la Tunisia. La spietata politica del colonialismo non può essere diversamente presentata da nessun inviato di Dulles, da nessun «mediatore». Lo stesso Murphy, che si trova in Tunisia per contatti con i dirigenti di quel governo, si è reso conto della difficoltà della sua missione, e ne è sorta una nuova manifestazione di crisi nei rapporti tra la Francia e gli Stati Uniti. Nel contempo, il solco fra la Francia e la popolazione tunisina si manifesta sempre più profondo. Esso è colmabile in un solo modo: l'abbandono da parte francese di tutto il territorio della repubblica nordafricana, la fine della guerra d'Algeria, il riconoscimento di tutti i diritti delle popolazioni arabe.

STASSEN, IL DIMISSIONARIO CONSIGLIERE del presidente Eisenhower per le questioni del disarmo ha svolto una vivace polemica nei confronti delle posizioni del presidente americano, davanti alla commissione esteri del Senato. Non è vero che non è possibile giungere ad un accordo per la sospensione controllata, per due anni, degli esperimenti termonucleari fra gli USA e l'URSS. Questo ha detto in sostanza Stassen, contro le argomentazioni di Eisenhower, il quale dichiarandosi avverso a tale accordo riferì che ad una convenzione USA-URSS sulla sospensione delle prove si sarebbero opposti gli alleati atlantici degli Stati Uniti. Stassen ha invece dichiarato che, ove l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti si accordassero, anche gli alleati atlantici finirebbero con l'accettare, o col dover accettare, tale passo verso più ampi accordi. Per quel che riguarda i preparativi del colloquio Est-Ovest sono da segnalare la dichiarazione di Macmillan che ritiene «possibile» e «prossimo» un suo incontro con Kruscìov e un pro-memoria sovietico sui modi per preparare la conferenza al massimo livello. Per contro va segnalato lo atteggiamento negativo della NATO.

LA VITTORIA DEL RADICALE FRONDIZI (al cui strepitoso successo hanno dato un contributo determinante i comunisti argentini e le stesse masse popolari già influenzate dal peronismo) è la notizia di maggior rilievo dall'America Latina; ma non la sola. In Venezuela continua la denuncia dell'attività dell'ambasciatore italiano conte Giusti Del Giardino da parte degli organi di stampa e di emigrati italiani. In occasione della partenza dell'ambasciatore per Roma, dove riferirà sulla colonia italiana nel Venezuela, il giornale «Ultimas noticias» ha scritto che sarebbe bene che Del Giardino non facesse più ritorno a Caracas.

IN ITALIA

IL SENATO HA APPROVATO LE LEGGI SULLE UNIVERSITA', che sono state migliorate grazie alla azione delle sinistre, che le avevano sottratte alle secche della commissione. Queste leggi riguardano lo stato giuridico ed economico dei professori e degli assistenti, l'ordinamento del personale scientifico degli osservatori, nonchè le disposizioni relative ai quadri amministrativi. In particolare, i senatori comunisti hanno ottenuto che nel testo della legge fosse sancito il concetto di «anzianità» anzichè quello di «carriera» e fossero notevolmente aumentate, a partire dal 1° luglio 1957 e per tutti i dodici mesi dell'anno, le indennità di ricerca scientifica ai professori straordinari, ordinari e incaricati esterni. Infine, è stato approvato un emendamento che porta a 150 il numero delle cattedre universitarie da istituire nei prossimi cinque anni, e da 600 a 750 i nuovi posti per gli assistenti.

LA LEGGE PER LE LAVORANTI A DOMICILIO è stata definitivamente approvata dalla Camera, nel testo già votato dalla Commissione Lavoro del Senato, dove i d.c. e le destre l'hanno mutilato di alcune importanti condizioni: garanzia sui contratti sindacali, sul collocamento, ecc. La Camera ha inoltre approvato tre leggi sociali che migliorano l'assistenza ai braccianti.

ROTTO L'ACCORDO CON I MINORI E LE DESTRE, la D.C. non è riuscita ad eleggere alla Camera neppure tutti i suoi candidati all'assemblea unica della Comunità europea. Sono così rimasti «trombati», tra gli altri, Paolo Bonomi (dc), Simonini (psdi), Cantalupo (pnm), De Vita (pri), il candidato laurino e quello fascista che non hanno raggiunto il quorum del 239 voti necessari. Com'è noto la maggioranza clericale, con atto discriminatorio, esclude dalla rappresentanza i comunisti ed i socialisti.

LA DISCUSSIONE SULLA MOZIONE COMUNISTA CONTRO LE INGERENZE DEL CLERO nelle questioni dello Stato è ripresa alla Camera (ma non ancora è conclusa). Tra gli interventi di maggior rilievo, quelli dei compagni Alicata e Gianquinto che hanno sottolineato come sia interesse delle stesse masse cattoliche difendere lo Stato dal confessionalismo. Mentre si svolgeva il dibattito alla Camera, prendeva corpo l'attacco clericale a Roger Peyrefitte e alla stampa di sinistra. Il ministro del Commercio Estero Carli ha espresso allo scrittore francese la propria solidarietà.

LA CONFINDUSTRIA NELL'ANNUALE ASSEMBLEA ALLA PRESENZA DI NUMEROSI ministri, ha offerto alla DC, per bocca del presidente De Micheli, un terreno d'intesa per le prossime elezioni, pur non rinunciando ad alcune puntate polemiche nei confronti del governo in tema di «statalismo». A nome del governo dc l'on. Gava ha ringraziato De Micheli, lo ha assicurato che non esiste alcuna presa di posizione contro l'iniziativa privata e che lo sganciamento dell'IRI dall'organizzazione padronale è limitato solo all'aspetto sindacale, poiché i legami delle aziende di Stato con le associazioni economiche di settore non saranno rotti.

NEL MONDO DEL LAVORO

IL DIRETTIVO DELLA CGIL ha discusso un rapporto del segretario generale compagno Novella sulle lotte in corso. E' stata in modo documentato respinta la tesi padronale secondo la quale l'attuale congiuntura economica non permetterebbe miglioramenti delle condizioni dei lavoratori ed è stata invece riaffermata l'esigenza di una azione articolata per aumenti salariali differenziati per tutti. E' stato anche reso noto un documento sottoscritto dalla CGIL e dalla consorella francese, la CGT, per il coordinamento del movimento sindacale nei Paesi del MEC.

LA VALLE PADANA è stata teatro di manifestazioni contadine di notevole portata: mungitori e braccianti hanno dato vita a scioperi per l'imponibile e l'assistenza a Pavia, Mantova Modena e Cremona. A Ravenna la lotta è stata diretta contro i consorzi di bonifica per ottenere l'esproprio degli inadempienti alla legge. Sono proseguite le elezioni per le mutue contadine in Campania, Puglie, Sicilia e altrove, ovunque caratterizzate da brogli e soprusi. A Catanzaro disoccupati e braccianti hanno manifestato per l'applicazione della legge sulla Calabria.

GLI OPERAI DELLE AZIENDE IRI di Pozzuoli hanno scioperato per la difesa della SMP e dell'IMN. A Napoli hanno partecipato a una giornata di sciopero trentamila calzaturieri e settemila addetti all'arte bianca.

A Bussi (Pescara) sono proseguiti gli scioperi, le serrate dei negozi, la astensione dalle lezioni degli studenti per impedire i 100 licenziamenti alla Montecatini. La direzione ha proceduto ad altre 300 sospensioni.

LA CATEGORIA DEI CARTAI ha ripreso la lotta provincia per provincia. Lo sciopero a Tivoli è riuscito al 100%. Sono stati invece sospesi gli scioperi nazionali dell'ANAS e dei Monopoli di Stato in seguito all'inizio di trattative. Un'altra categoria, i cementieri, si appresta alla agitazione sindacale per il rinnovo del contratto di lavoro. La Fillea in due convegni ha fissato le sue rivendicazioni che concernono principalmente l'orario di lavoro e i salari.

NELLE ELEZIONI PER LE C.I. nuovi successi della CGIL. Alla Nuova S. Giorgio di Genova la lista unitaria è passata dal 54 al 59%, alla Fatme di Roma dal 55 al 59%, all'Ufficio postale di Roma Termini la lista CGIL-UIL-Indipendenti ha ottenuto l'88% dei suffragi (la CISL non si è presentata). Alla RIV di Villar Perosa (Torino) la CGIL ha invece segnato un regresso (da 1715 a 1059 voti) in seguito al pesante ricatto padronale.

ACCERTATA L'ENTITA' DELLA SOMMA RAPINATA A MILANO

Cinquantacinque milioni in contanti nel furgone assaltato dai gangster

Altri venticinque milioni di lire in titoli di stato, azioni, cambiali e assegni - Abbandonata una parte dei valori inutilizzabile - L'ispettore Agnesina presiede il "consiglio di guerra" contro i banditi

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 1 — *Mentre proseguono giorno e notte le indagini per la clamorosa e tanto discussa rapina al furgone blindato della Banca popolare di Milano, finalmente, anche se non in via ufficiale, è possibile affermare, salvo modifiche non rilevanti, che il contenuto nelle dieci cassette (tante ne sono state recuperate dalla polizia vuote) era di 55 milioni di lire in contanti e dai 20 ai 25 milioni di lire di titoli vari. Di quest'ultima somma fanno parte: un certo numero di assegni circolari, una quantità rilevante di titoli azionari e obbligazionari di varie società e un certo numero di effetti cambiari.*

In una delle cassette recuperate dalla polizia alla cava detta «Cabassi», in via Biscaglie sono state trovate le azioni, le obbligazioni e gli effetti cambiari. I banditi evidentemente hanno trattenuto soltanto gli assegni ritenendo che sia possibile riscuoterli trattandosi, probabilmente, di assegni di altre banche — anche non milanesi — versati da clienti e, quindi, meno suscettibili di un controllo rapido e tempestivo.

Per quanto riguarda, invece, le azioni, le obbligazioni e gli effetti cambiari anche questi in possesso della banca per conto dei vari clienti, i gangster hanno ritenuto opportuno disfarsene. E' noto che tali titoli sono sempre accompagnati da precise «distinte» con le quali i titoli vengono elencati con numeri d'ordine e di serie e tutte le altre obbligazioni relative.

Ecco, intanto, un elenco sommario dei titoli rinvenuti nella cassetta alla cava «Cabassi» a Lorenteggio a breve distanza dove erano state rinvenute altre quattro delle dieci cassette.

Effetti cambiari di conto corrente, titoli del prestito obbligatorio della Metropolitana milanese, titoli azionari della Edison Volta, obbligazioni Enipetroli, obbligazioni del Consorzio credito opere pubbliche, titoli azionari della SNIA Viscosa, titoli azionari della Soc. Adriatica di elettricità, titoli azionari della Soc. Edison, buoni del tesoro al portatore, varia corrispondenza ed altri documenti bancari, nonchè nove registri quattro sacchetti di tela (dove si trovava la moneta spicciola) e nove lucchetti, ognuno dei quali sigillava la rispettiva cassetta metallica.

Il decimo lucchetto (il cui rinvenimento ha stabilito che le cassette rubate erano state dieci e non nove come si era sempre detto) è stato trovato in un'altra cassetta pure abbandonata. Tutto questo materiale assieme alle quattro macchine rubate è quanto ha rinvenuto finora la polizia milanese. Materiale però privo di interesse poichè, sia sulle cassette che sui veicoli, la polizia non ha rilevato nemmeno una impronta digitale.

Come abbiamo già riferito nelle camere di sicurezza della questura centrale si trovano in stato di fermo una decina di persone. Gli interrogatori si susseguono febbrilmente drammatici senza un attimo di sosta, poichè ogni minimo particolare o indizio strappato ai fermati potrebbe rivelarsi utile ai funzionari. Sull'esito degli interrogatori comunque, non si è saputo nulla. Si ha però l'impressione che la polizia brancoli ancora nel buio e che fino a questo momento non abbia fatto dei passi decisivi in avanti. Anche in merito alle varie testimonianze, forse un po' troppe, non è uscito nulla di positivo. Costoro si sono prodigati con tutta la loro buona volontà a esaminare lo schedario dei pregiudicati in possesso dell'ufficio segnaletico della scientifica: ma purtroppo nessuno di essi è stato in grado di dare un pur minimo indizio positivo.

Anche il mistero del ritrovamento di due biciclette in via Osoppo, all'altezza dove è avvenuta la cinematografica rapina, che si ritenevano abbandonate da due dei sette gangster è stato svelato e smontato miseramente. Le due bici erano di proprietà di due muratori meridionali i quali trovandosi di passaggio e dovendo raggiungere un vicino cantiere edile, all'arrivo dei banditi le avevano poggiate al muro per poter assistere tranquillamente alle fasi del trasbordo delle cassette. Quando la polizia giungeva sul posto e venivano a sapere che i due avevano assistito alla scena li accompagnavano in questura per interrogarli di modo che le due bici rimanevano sul luogo.

Stamattina è arrivato a Milano l'ispettore Agnesina al quale è stato affidato l'incarico di coordinare le indagini unitamente al questore di Milano dottor Lo Castro e al capo della Squadra mobile dr. Zomparelli. Nella tarda mattinata l'ispettore Agnesina e il dottor Zomparelli si sono recati alla Procura della Repubblica dove, a quanto risulta, si sono incontrati col Procuratore della Repubblica dottor Carmelo Spagnolo. Non pare azzardato supporre che i due funzionari abbiano, oltre che riferito al magistrato sull'andamento delle indagini, chiesto anche l'autorizzazione a mantenere i fermi sinora effettuati e con molta probabilità quella per effettuare alcune perquisizioni domiciliari. Non è da escludere nemmeno che sia stata chiesta l'autorizzazione ad esaminare determinati registri della Banca Popolare (come è noto solo un ordine del magistrato può consentire che ciò avvenga) per trarne elementi utili alle indagini. Infine, ultima ipotesi, può darsi che i due funzionari abbiano anche chiesto la concessione della libertà provvisoria di qualche pregiudicato arrestato per un reato non grave e ritenuto idoneo a fornire indicazioni fra i diversi «compartimenti» in cui si articola la «malavita» milanese. Si tratta di un espediente che rientra nell'uso di quel particolarissimo strumento delle «confidenze» che, in mancanza di meglio, rappresenta ancora nel nostro paese la pietra miliare di qualsiasi indagine

MARIO BERTICELLI

BUFERE IN TUTTA ITALIA

Quaranta Comuni isolati nel Chietino

In Puglia straripa l'Ofanto - Violento nubifragio sulla costa adriatica dell'Abruzzo

Una violenta ondata di maltempo ha investito vaste zone dell'Italia Meridionale e Settentrionale. In PUGLIA la notte scorsa è straripato l'Ofanto allagando un lungo tratto della Statale 16.

La zona allagata raggiunge una diecina di km. quadrati compresi tra le campagne di Canosa e quelle di Barletta e Margherita di Savoia. Se le acque del fiume non defluiranno si renderà necessario fare sgombrare alcune case coloniche seriamente minacciate.

In SICILIA da oltre trenta ore nevica sui Peloritani e sulle Caronie. Particolarmente investite sono le zone di Floresta e di Ucria. In alcune località la neve ha superato i 60 cm. di spessore, mentre la temperatura è scesa a cinque gradi sotto zero.

Un violentissimo nubifragio, che ha interessato per una quarantina di ore consecutive tutta la fascia costiera adriatica dell'ABRUZZO e del MOLISE ha causato danni rilevanti, specialmente nella zona del basso corso del Pescara e del fiume Moro, nei pressi di Ortona. Violente bufere di neve si sono scatenate durante la notte sull'Alto Sangro e Alto Chietino. In questa ultima zona, una quarantina di comuni sono rimasti isolati. Su varie linee telegrafiche si sono avute interruzioni. Sulla provinciale Orsogna-Guardiagrele i mucchi di neve accumulati dal vento hanno raggiunto i 4 metri di altezza. In diversi comuni e frazioni è venuta a mancare la luce. Quasi tutti i servizi automobilistici con il retroterra vastese sono isolati.

A causa delle persistenti piogge una frana, caduta fra la stazione di Tollo Canosa ed Ortona, ha interrotto la linea ferroviaria Pescara-Foggia. Alle ore 7.30 di ieri mattina la linea è stata riattivata, senonchè per altre frane cadute fra Ortona e San Vito, presso la Galleria Moro, l'interruzione continua.

Quattro morti in incidenti stradali

UDINE, 1. — La morte di due persone è stata causata da una sciagura stradale, avvenuta oggi sulla Pontebbana, nelle vicinanze di Casarsa. Una motocicletta con due persone a bordo ha cozzato in piena velocità contro un autotreno. I due motociclisti — il 38enne Terzo Zennier ed il 28enne Rino Tosoni, entrambi da San Francesco di Vito D'Asia — sono morti sul colpo.

• • •

FIORENZUOLA, 1. — In un incidente accaduto lungo la via Imolese, in località Tre Croci, due motociclisti sono morti ed una donna è rimasta ferita. Il giovane Taolmino Tagliaferri, di 19 anni, mentre procedeva in motocicletta, si scontrava con un'altra motocicletta procedente in senso inverso guidata da Ezio Serragnoli il quale aveva sul sedile posteriore la 31enne Gelsomina Foralossi.

Nell'urto, violentissimo, il Tagliaferri ed il Serragnoli rimanevano uccisi sul colpo. La donna, trasportata di urgenza allo ospedale di Careggi a Firenze, vi è stata ricoverata con prognosi riservata.

Eduardo partirà tra giorni per l'URSS

A Mosca e a Leningrado il popolare attore-autore assisterà alla programmazione di alcune sue commedie

NAPOLI, 1. — Eduardo De Filippo partirà tra qualche giorno per l'URSS dove assisterà alle rappresentazioni di alcuni suoi lavori. Eduardo, che sarà accompagnato dal giornalista napoletano Gennaro Magliulo, si fermerà prima a Mosca, ove da molti giorni tengono cartello *Mia famiglia* e *Questi fantasmi*. A Leningrado, il popolare attore-autore assisterà alla prima della sua commedia *De Pretore Vincenzo* e alle rappresentazioni di altri quattro suoi lavori, tra cui *Filumena Marturano* e *Bene mio e core mio*.

Il viaggio di Eduardo De Filippo nell'URSS durerà soltanto una ventina di giorni poichè il popolare attore dovrà inaugurare il 25 marzo a Milano il nuovo Teatro Gerolamo e debuttare successivamente, sempre a Milano, con la sua nuova compagnia.

Eduardo nel viaggio nella URSS constaterà di persona i successi che nel paese del Socialismo sono stati riservati alla sua produzione teatrale, avrà colloqui con uomini del teatro e della cultura. Non si esclude che egli possa trattare con i responsabili del settore la questione dei diritti d'autore per i quali non esiste attualmente una convenzione tra l'Italia e la URSS.

Carli offre le dimissioni ma non ritratta la solidarietà espressa a Roger Peyrefitte

Zoli costretto a far buon viso - Già disposto il rinvio a giudizio dello scrittore - Il processo in aprile all'Assise di Roma - Un appello di uomini di cultura promosso da Soldati, Levi e Comisso

Secondo notizie di fonte ufficiale diffuse ieri dall'ANSA, il sostituto procuratore dottor Pedote avrebbe già formulato la sua richiesta e la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Roma avrebbe già disposto il rinvio a giudizio dello scrittore Roger Peyrefitte e del direttore responsabile di *Paese Sera* Michele Salerno, per l'articolo «Roma dei papi» pubblicato sul giornale della sera e che suscitò la protesta ufficiale del Vaticano e la furibonda campagna ancora in corso sulla stampa cattolica.

Il decreto di rinvio a giudizio sarebbe già alla firma del procuratore della Repubblica, al quale è già pervenuta dal ministro di Grazia e giustizia la relativa autorizzazione a procedere. Il processo — a quanto si afferma — sarà celebrato nei primi giorni d'aprile davanti alla prima sezione della Corte d'Assise presieduta dal dottor Napolitano: il reato contestato è infatti quello di vilipendio al Pontefice, che, a norma del Concordato, viene parificato all'offesa al Capo dello Stato italiano.

Una vera tempesta è scoppiata in seno al governo per il gesto di solidarietà compiuto dal ministro Carli verso lo scrittore. «*Confermole sentimenti cordiale amicizia* — ha telegrafato il ministro — *e sarò lieto di incontrarla quando si recherà a Roma*»; e Peyrefitte ha risposto: «*Profondamente commosso del Suo gesto di simpatia gliene esprimo la mia infinita riconoscenza. Mi è un prezioso riconforto e la più alta prova considerazione da parte di un Paese che ammiro ed amo Ossequi e cordialità, Roger Peyrefitte*».

Alle dieci di ieri mattina *Zoli aveva già convocato* il ministro. Al termine del colloquio, ufficialmente è stato comunicato che Carli ha confermato «che la sua è una posizione assolutamente personale dati i buoni rapporti di amicizia che ha con lo scrittore francese». In realtà, si è saputo che Zoli ha vanamente insistito per ottenere una ritrattazione. Carli, a un certo punto, ha estratto di tasca la lettera di dimissioni già preparata: «Se vi serve, usatela — avrebbe detto — ma io non rinnego la mia parola». Dopodichè, il presidente del Consiglio, consultatosi con Fanfani, ha deciso di incassare il colpo e di lasciare le cose come stanno: soltanto, per riparare, si è affrettato a telegrafare a Pio XII, del quale ricorrevano contemporaneamente il genetliaco e il 19. anniversario della elevazione al soglio, gli auguri perchè «sia ancora a lungo conservato alla venerazione affettuosa e alla guida dell'umanità».

Altre decine di telegrammi continuano intanto a pervenire a Peyrefitte nel suo ritiro di Taormina, dalla Francia e dall'Italia. Il più significativo è certo quello a firma di Mario Soldati, che termina col motto stesso che figura sulla testata dell'*Osservatore Romano*, «Non praevalebunt» (non prevarranno), e annuncia l'iniziativa dello stesso Soldati, di Carlo Levi e di Giovanni Comisso di lanciare a nome degli scrittori italiani un manifesto di solidarietà col collega francese.

Lo scrittore cattolico Giancarlo Vigorelli ha dichiarato all'agenzia *Repubblica*: «Il corsivo di risposta dell'*Osservatore Romano* è stato di una violenza inaudita. Termini volgari, quali "vomito nero" non fanno certo onore al giornale vaticano. Io sono un cattolico ma termini di questa fatta non si trovano neppure in giornali quali *Il Secolo*. I termini usati dai giornali delle estreme sono indubbiamente più puliti di quelli usati a ripetizione dall'*Osservatore Romano* nei riguardi di Peyrefitte. Si è detto che lo scrittore francese non potrà adire a vie legali per difendere la sua reputazione in quanto essendo lo scrivente del fondo diffamatorio un cittadino vaticano potrà essere giudicato solo da un tribunale vaticano. D'altra parte ho letto con interesse le affermazioni dell'avvocato Ozzo, con le quali, al contrario, si afferma che nel caso di eventuale querela di Peyrefitte, solo la giustizia italiana è competente a giudicare. Ritengo che Peyrefitte querelerà senz'altro il giornale vaticano. In fondo è nel suo interesse. Basta semplicemente che tutti gli editori dello scrittore francese si impegnino a presentare il caso Peyrefitte alla stampa, come è nel loro interesse, che può scoppiare un vero scandalo su scala internazionale».

Anche il Comitato nazionale degli scrittori di Francia, in un telegramma a firma di Aragon, ha annunciato un manifesto che denuncerà all'opinione pubblica francese l'attentato compiuto alla libertà di pensiero e di stampa.

Intanto la stampa e le organizzazioni cattoliche si sono scatenate, cogliendo anche l'occasione del giubileo pontificio, per rovesciare la realtà e far passare la tesi di una persecuzione organizzata contro la fede e la persona del papa. L'Azione cattolica — in un messaggio inviato a tutti i suoi iscritti — protesta «contro questa aperta violazione dei diritti della Chiesa, dei Patti lateranensi e della stessa Costituzione italiana» (!).

Il Senato accademico di Bologna chiede che vengano sospesi gli esami di stato

Analoga richiesta è stata avanzata dagli assistenti universitari genovesi — Una conferenza stampa dei dirigenti dell'ORUR — L'agitazione degli studenti — Occupato l'ateneo di Napoli

Il presidente dell'Organismo rappresentativo degli universitari romani, Paolo Serra, il dott. Paolo Loppi del comitato di agitazione dei laureati e Marino Bartoletti del consiglio di facoltà di ingegneria applicazione, hanno tenuto ieri una conferenza stampa sull'agitazione intrapresa dagli studenti contro l'esame di stato per la abilitazione dell'esercizio professionale.

Dopo aver ricordato le richieste degli studenti, i dirigenti dell'ORUR hanno respinto le affermazioni fatte l'altro giorno dall'UNURI secondo le quali gli studenti universitari romani intenderebbero fare esclusivamente una speculazione politica sull'agitazione. I dirigenti dell'ORUR hanno sostenuto la serietà e la compostezza delle iniziative prese: alcuni eccessi si spiegano solo che si ponga mente al particolare clima di tensione che oggi regna alla Città universitaria.

Circa il proseguimento delle agitazioni, è stata confermata la netta opposizione studentesca alla presa di posizione del ministro Moro, ed è stato ribadito il proposito di proseguire compostamente nell'azione intrapresa.

Significative prese di posizione contro la progettata regolamentazione dell'esame di stato, si sono avute intanto ieri a Genova e a Bologna. L'esecutivo dell'associazione genovese assistenti universitari dopo aver preso atto delle richieste della rappresentanza studentesca, ha concordato pienamente nel ritenere che la struttura attuale delle università italiane rende impossibile la realizzazione dell'esame di Stato e chiede al Governo e al Parlamento di riconoscere che solo la indispensabile radicale riforma dell'ordinamento universitario può consentire la risoluzione dei problemi di formazione professionale.

Gli studenti genovesi intanto sono scesi ieri nuovamente in sciopero: alla manifestazione hanno aderito anche i neo laureati. Una delegazione di universitari è stata ricevuta dal Rettore magnifico prof. Cereti e dal prefetto dott. Vicari.

A Bologna il Senato accademico ha votato un ordine del giorno in cui, dopo aver dichiarato che la regolamentazione dell'esame di stato deve essere sottoposta a radicale revisione, auspica che il Governo voglia considerare l'opportunità di sospendere, nel frattempo, gli esami di stato. Analoghi concetti sono stati espressi ieri mattina in un ordine del giorno votato da un'assemblea cui con un gruppo di laureati e studenti, erano presenti il Rettore prof. Forni con alcuni docenti universitari e rappresentanti di enti e ordini professionali. Gli universitari bolognesi hanno terminato ieri lo sciopero proclamato cinque giorni fa.

A Torino ieri verso le ore 13 gli studenti della facoltà di Architettura hanno pacificamente occupato la sede della loro facoltà al Politecnico.

L'Università di Napoli è stata di nuovo occupata ieri sera dagli studenti. Per appoggiare l'azione dei colleghi rinchiusisi nell'ateneo, un gruppo di studenti si è posto agli ingressi dell'Università presso i quali sostano anche angenti di P. S. e carabinieri.

A Firenze invece il Senato accademico ha chiesto alla polizia di far sgomberare le aule della facoltà di Architettura e di Chimica, occupate dagli studenti durante l'agitazione. La polizia si è presentata ieri verso le 13 all'ingresso delle due facoltà invitando gli studenti ad allontanarsi. Gli studenti hanno aderito senza opporre la minima resistenza. La polizia ha preso ad ognuno degli occupanti le generalità. In serata si è riunito, in seduta straordinaria, il congresso dell'ORUF che ha deciso di proseguire, in forme nuove, l'agitazione fino a che il Governo e la VI Commissione del Senato non avranno dato prova di un maggior senso di responsabilità.

sveglia all'intestino pigrol

Preoccupatevi in tempo del regolare funzionamento del vostro intestino stimolandone le funzioni con il purgante lassativo FALQUI

contro la stitichezza

FALQUI

il dolce confetto di frutta

NON PIANGERE PIU' TUTTO RIPARA UHU

UHU

UHU IL SUPER ADESIVO

UHU - Deposito di Roma

Via del Corso, 514 - Telefono 65.731

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiosa vendita mobili tutto stile Canto e produzione locale Prezzi sbalorditivi Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Milano via Chiaia 238 Napoli.

A.A. ARTIGIANI Canto svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici FACILITAZIONI. Farsia, 31 (di rimpetto ENAL) Napoli

A. CARRARA, visitate «MOBILETERNI» Consegna ovunque gratis. Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete catalogo/15 - L. 100.

FERODO - Amianto - Amiantite - Corde - Guarnizioni - prezzi fabbrica - assortimento pronto - INDART - 471.451, Palermo 25-33 - Casilina 17-25 (accanto Pantanella)

2) CAPITALI SOC. L. 12

AUTOSOVVENZIONI in giornata, alle migliori condizioni. Apprezzamento massimo: Statuto 41 (45.508).

RISPARMIATORI! Investite vostri capitali in operazioni garantitissime alto reddito - ITALFIDI (Marghera, 35).

4) AUTO-CICLI SPORT L. 12

ATTENZIONE!!! Urgemi contanti VESPA oppure altra MOTOLEGGERA, anche TOPOLINO o SEICENTO (819-860).

1) OCCASIONI L. 12

KANAK KANAK. Televisori radiogrammofoni Eccezionale vendita. Sconti effettivi che reggono ogni confronto Vasto assortimento migliori marche nazionali ed estere Superassistenza Visitateci Confrontate Via Paolo Emilio 22 (Colarienzo Standa).

KANAK KANAK. Vendita straordinaria frigoriferi Lavatrici. Cucine americane Ogni elettrodomestico. Vantaggiose rateazioni anche senza anticipo Speciali facilitazioni impiegati Visitate nostra esposizione Telef 42 828.

FRANCOBOLLI: collezioni, lotti piccoli grandi qualsiasi nazione acquisterei privatamente, telefonare 770.801.

MACCHINA MAGLIERIA 8 Dubied - 7 x 70, 150.000 - 10 x 80, 200.000 - 5 x 80 - 12 x 100 - 14 x 100. Anche senza anticipo 10.000 mensili. Piazza del Colosseo, 9. Roma.

11) ALBERGHI VILLEG.

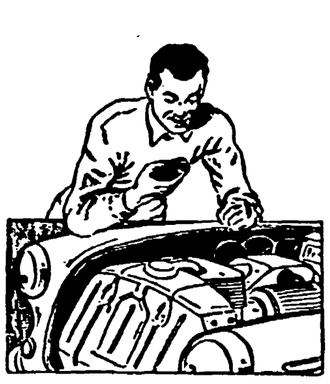
REUMATISMI artrite sciatica recatevi alle antiche Terme Neroniane di Montegrotto Terme, fanghi naturali, grotta sudatoria, reparto interno di cura, grande parco annesso, distinto e piacevole soggiorno, pensione completa: rivolgersi Direzione Terme Neroniane Montegrotto Terme (Padova).

23) DOMANDE IMP. E LAVORO L. 8

A. IMPRESA COSTRUZIONI offresi subito disposto trasferirsi ovunque. Contabile già dipendente da Primarie Imprese edili elemento attivo dinamico specializzato amministrazione operai contributi, lavori ufficio, magazzino ecc. Scrivere Casella L. 56 - SPI, Via Parlamento 9 - Roma

IL NUOVO RASOIO

barba, baffi e basette



CORSO DI ELETTRAUTO PER CORRISPONDENZA

(automobili, autocarri, moto e motor-scooters).

CORSO DI ELETTRICISTA INSTALLATORE PER CORRISPONDENZA

(per abitazioni private e telefonia interna).

Fatevi una posizione con pochi mesi di facile studio. Scriveteci, inviando il vostro indirizzo. Riceverete gratis il bollettino EE con esempio delle lezioni e con tutte le spiegazioni.

POCHE E MINIME RATE

Scuola-Laboratorio di Radiotecnica

SEZIONE ELETTROMECCANICA - Piazzale Libia, 5-U - MILANO